




PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

	Progetto 92 s.c.s. Via Solteri, 76 38121 Trento - Tel. 0461 823165 Referente: Luisa Dorigoni - Tel. diretto: 0461 1732127 volontari@progetto92.net - www.progetto92.it
Titolo progetto	Storie ed emozioni in un Gruppo Appartamento: il lavoro educativo nel servizio residenziale per minori nell'ambito dello SPRAR (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati)
Data inizio¹	1 dicembre 2016
Durata (mesi)	12
Numero partecipanti	1
Attività prevista	<p>Il Gruppo Appratmento Sprar di Progetto 92 è una comunità educativa di tipo familiare situata in una normale abitazione, che garantisce assistenza e protezione ad un gruppo di minori stranieri non accompagnati e richiedenti protezione internazionale, tutti di genere maschile. I ragazzi rimangono per un periodo concordato con il servizio sociale di Cinformi; i progetti di accoglienza SPRAR, secondo le direttive del ministero dell'interno si concludono al compimento dei 18 anni di età, prevedendo in alcuni casi la proroga di ulteriori sei mesi. Il progetto SCUP prevede di inserire la figura di 1 giovane nello svolgimento delle diverse attività proposte e in affiancamento agli operatori. Il giovane potrà conoscere e approfondire il loro lavoro e sperimentarsi in prima persona con i ragazzi seguiti, ponendo particolare attenzione alla dimensione e alla relazione educativa con i minori. Più praticamente il giovane svolgerà attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">- condivisione della quotidianità e del momento legato al pasto;- organizzazione e gestione attività ludico\animative;- accompagnamento individualizzato sul territorio nei relativi impegni dei ragazzi (impegni formativi/di studio e non, conoscenza della città, dei luoghi significativi quali scuola-medico-questura-anagrafe, momenti ludici/ricreativi);- sostegno in attività di educazione civica, quali ad esempio la raccolta differenziata;- promozione nella relazione quotidiana di uno stile di vita e di un'alimentazione sana, anche attraverso la preparazione dei pasti e facendo la spesa;

¹ La data di inizio deve coincidere con il primo giorno del mese, anche se festivo.

	<ul style="list-style-type: none"> - attività di cura e pulizia dell'ambiente di vita; - supporto nello studio, soprattutto della lingua italiana anche attraverso attività di gruppo; - accompagnamento in specifici casi (es ritiro tessera trasporti – solo per ritiro quindi non dove servono deleghe ecc...)
Caratteristiche ricercate nei partecipanti	<p>Il progetto si rivolge a 1 giovane, dai 18 ai 28 anni. La selezione si svolge tramite colloquio conoscitivo e motivazionale, per cui si valuta la conoscenza della cooperativa e del progetto e l'interesse al perseguimento degli obiettivi dello stesso. Saranno valutati positivamente il desiderio e la capacità di mettersi in gioco e di sperimentare; la disponibilità all'apprendimento; la predisposizione alla relazione; il saper essere flessibili all'interno di un contesto lavorativo; la capacità di ascolto e di lavoro in equipe.</p>
Impegno orario²	1.440 ore "a monte ore" (12 ore settimanali nel caso di orario ridotto al minimo)
Giorni alla settimana³	5 (2 giorni nel caso di orario ridotto al minimo)
Eventuali particolari obblighi del giovane	Rispetto dei dati sensibili relativi agli utenti
Sedi di attuazione	Gruppo Appartamento Sprar, via Veneto, 27 a Trento
Vitto/alloggio	Vitto
Formazione generale	Almeno un giorno (7 ore) al mese.
Formazione specifica	<p>Il giovane prenderà parte ad una formazione iniziale di presentazione sull'organizzazione e i principi di Progetto 92, la privacy e il sistema qualità (min. 2 h);</p> <p>nel corso del progetto (tendenzialmente ogni due mesi) si prevedono alcuni incontri formativi tra i giovani in servizio civile attivi in cooperativa, di conoscenza e confronto sulle aspettative e impressioni relative al progetto; di condivisione e riflessione sui punti di forza e sui punti critici in merito all'andamento del progetto;</p> <p>una formazione specifica su tematiche legate a compiti e ruolo dell'educatore di un Gruppo Appartamento (min. 3 h) rivolta a tutti gli operatori dell'Area residenzialità della cooperativa;</p> <p>serata formativa per i volontari di Progetto 92 (2 h) su tematiche relative al ruolo del volontario in cooperativa;</p> <p>un modulo sulla sicurezza e prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro e sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (min. 4 h);</p> <p>partecipazione alle riunioni d'equipe ritenute più utili e funzionali al giovane. Sono incontri prevalentemente settimanali con valenza formativa sugli aspetti metodologici del lavoro educativo e lo sviluppo di strategie educative e di competenze professionali; in questo spazio si potranno approfondire anche le questioni e le problematiche relative ai bisogni specifici, educativi e non, dei</p>

² Specificare il modello orario prescelto.

³ Specificare anche i giorni occupati nel caso di orario ridotto al minimo (solo per il modello orario "a monte ore").

	<p>minori rifugiati e richiedenti asilo (min. 40 h); spazi e tempi per l'autoformazione, da dedicare allo studio e all'approfondimento delle tematiche inerenti al progetto e di interesse per la/il giovane, da concordare insieme (min. 7 h); possibilità di accesso a occasioni formative su tematiche educative organizzate dalla cooperativa per i propri operatori, coerentemente con le esigenze formative del giovane in servizio civile.</p>
<p>Competenze acquisibili</p>	<p>Il percorso di servizio civile è ricco e articolato, per cui il giovane potrà acquisire diverse competenze legate alla professione dell'educatore in generale, con un apprendimento specifico nell'area della residenzialità per minori rifugiati e richiedenti asilo. In particolare, oltre ad un'occasione di crescita personale sul piano relazionale e professionale, di sviluppo di capacità di lettura del contesto e di lavoro in gruppo, di presa di consapevolezza del saper agire con cura e responsabilità nei confronti dei minori in carico, potranno valutare quale competenza/e approfondire maggiormente, anche attraverso il confronto con il proprio oip (tutor), tenuto conto delle conoscenze pregresse e degli interessi maturati nel corso del progetto. In particolare, potranno sperimentarsi nell'attuazione di interventi educativi, secondo quanto previsto nel progetto, coinvolgendo attivamente i destinatari e integrando il proprio operato con le altre figure professionali presenti; identificare bisogni e risorse dei soggetti con cui si è chiamati a operare, valutandone le caratteristiche e le condizioni del contesto (repertorio Toscana); interagire con le altre figure professionali operative sul luogo di lavoro (repertorio Umbria).</p>